



					
Progetto					
PERMESSO DI RICERCA PONTE DEI GRILLI POZZO ESPLORATIVO ARMONIA I DIR COMUNE DI SOLAROLO					
Oggetto					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					
Tavola					
SCHEDE DI SICUREZZA PRODOTTI PER FANGHI DI PERFORAZIONE					
		Doc. n.		SCALA	
		Allegato 15		--	
--	--	--	--	--	--
00	Agosto 2014	Emissione	Proger	Proger	Aleanna Resources
REV	DATA	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	BARITE
Applicazione	Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza*	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile*	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	L'inalazione delle polveri può causare pneumoconiosi. Evitare di generare polveri
Pelle	Può causare irritazione dopo contatto prolungato
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non ingerire. Può causare lesioni alle mucose
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	L'inalazione ripetuta di polveri fini può causare pneumoconiosi.
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Nessuno
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Bario Solfato minerale. EINECS-No. 236-664-5; CAS-No. 13462-86-7 sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
Ingredienti pericolosi	Il prodotto contiene piccole quantità di: Silice cristallina: EINECS-No. 238-878-4; CAS-No 14808-60-7 sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta. Trattare la sintomatologia
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Non applicabile. Non ritenuto combustibile.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno.
Equipaggiamento protettivo	
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri.
Precauzioni ambientali	Non sono previsti effetti dannosi
Metodi di rimozione	Rimuovere con scopa, paletta o sistema aspirante.
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare di generare le polveri. Non respirare le polveri. Utilizzare una maschera antipolvere
Condizioni di stoccaggio	Conservare in luogo asciutto.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale consigliata
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)	<i>Bario solfato</i> : TLV-TWA = 10 mg/m ³ pneumoconiosi (baritosi) <i>Silice cristallina (frazione respirabile)</i> TLV-TWA = 0.025 mg/m ³ A2 = sospetto cancerogeno per l'uomo: silicosi, fibrosi, cancro ai polmoni <i>Polveri (frazione inalabile)</i> : TLV-TWA = 10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile)</i> : TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere
Mani/Pelle	Guanti e indumenti protettivi raccomandati
Occhi	Occhiali di sicurezza raccomandati
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze.
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Solido macinato
Colore	Bianco- Bianco rosato
Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/V
P.to di infiammabilità	Nessuno
Autoinfiammabilità	N/A
Data di revisione Set. 2008	Pagina 2/4

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Densità relativa	min 4.20 (4.25-4.30)
Solubilità in acqua	Insolubile
pH (slurry @ d= 2.5 kg/l)	max 10
Viscosità	N/A
Densità apparente	-
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	Umidità.
Materiali da evitare	Nessuno
Prodotti di decomposizione pericolosi	
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare irritazione della pelle per contatto prolungato. Può causare lievi irritazioni
Sensibilizzazione	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	Dati non disponibili. L'inalazione delle polveri fini può causare pneumoconiosi
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile. Prodotto minerale insolubile
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Nessuna informazione particolare: bario solfato minerale, macinato, insolubile. Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	N/A

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

Gruppo di imballaggio	N/A
ADR/RID	Non regolamentato
Classe	
Identificazione di pericolo	
IMDG	Non regolamentato
Classe	Rischio secondario:
Em S	
IATA	Non regolamentato
Classe	Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Fraasi di rischio

Consigli di prudenza S22: non respirare le polveri

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI*

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVASIL

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	AVASIL
Applicazione	Antischiuma per fanghi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile*	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	Può causare irritazione. Non respirare vapori/aerosoli
Pelle	Il contatto ripetuto o prolungato può causare irritazione.
Occhi	Può causare irritazione. Evitare il contatto con gli occhi
Ingestione	Non ingerire. Può causare irritazione alla mucosa
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare dermatite
Pericoli per l'ambiente	Non contaminare con il prodotto le falde acquifere
Pericoli fisici e chimici	
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Dimetil polisilossano in emulsione acquosa
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta. Rivolgersi ad un medico.
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua per almeno 10'. Rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche
Ulteriori informazioni	
5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	In caso di incendio usare schiuma, polvere, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVASIL

Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Usare mezzi di protezione individuali. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati
Precauzioni ambientali	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. Non contaminare le acque di superficie.
Metodi di rimozione	Per fuoriuscite liquide limitate usare materiale assorbente o materiale inerte. Per fuoriuscite ingenti arginare e recuperare in adeguati contenitori
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Non ingerire. Non respirare aerosoli e nebbie. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavare gli indumenti contaminati prima della riutilizzazione. Usare indumenti protettivi adatti
Condizioni di stoccaggio	Conservare i contenitori ben chiusi in luogo asciutto e ben ventilato.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale raccomandata
Limiti di esposizione	Nessun limite di esposizione fissato
<i>Equipaggiamento protettivo personale</i>	
Respirazione	Protezione della respirazione normalmente non necessaria. Evitare di generare aerosoli e nebbie
Mani/Pelle	Guanti impermeabili- Indumenti protettivi standard
Occhi	Occhiali di protezione.
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di doccia di sicurezza
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Liquido lattiginoso
Colore	Bianco
Odore	Leggero. Caratteristico
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/A
P.to di infiammabilità	N/A
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVASIL

Densità relativa (15 °C)	circa 0.9 kg/m ³
Solubilità in acqua	Completamente miscibile
pH	5.5 (50 g/l)
Viscosità	N/A
Densità apparente	N/A
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile in condizioni normali
Condizioni da evitare	Temperature inferiori ad 1°C
Materiali da evitare	Nessuno
Prodotti di decomposizione pericolosi	A temperature > 150°C per decomposizione ossidativa incompleta può formarsi formaldeide in piccole quantità
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	Non disponibile
Irritazione primaria pelle/occhi	Il contatto ripetuto e prolungato può causare irritazione
Sensibilizzazione	Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può causare dermatite e sensibilizzazione della pelle
Tossicità cronica	Dati non disponibili.
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento secondo la normativa vigente. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	
Gruppo di imballaggio	

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVASIL

ADR/RID

Classe

Identificazione di pericolo

IMDG Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

Em S

IATA Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE*

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Frase di rischio

Consigli di prudenza S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI*

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPERM NF

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'	
Nome commerciale	AVAPERM NF
Applicazione	Inibitore di argilla per fluidi di perforazione
Descrizione chimica:	Composto complesso di ammine neutralizzate
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni Lab Supervisor
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
Classificazione in base ai criteri stabiliti dalla Direttiva 67/548/CE e dalla Direttiva 199/45/CE.	
Classificazione:	Xn: <i>Nocivo</i> R21/22 Xi: <i>Irritante</i> R36/37/38
prodotto è nocivo per esposizione acuta e presenta gravi rischi per la salute se ingerito o portato a contatto con la pelle. Se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni che possono durare per più di 24 ore, se inalato, provoca irritazione alle vie respiratorie, e se portato a contatto con la pelle provoca irritazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 7,8 e 10 della SDS	
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	
Descrizione chimica	Composto complesso di ammine neutralizzate
Ingredienti pericolosi	30-50% Esandinitrile idrogenato, frazione alto bollente EINECS-No. 270-153-8 <i>Xn, Xi, C</i> ; R34; R21/22-37 5-20% Acido Cloridrico (come correttore di pH) EINECS-No. 231-595-7 <i>Xi, C</i> ; R34; R37
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Ventilare i locali. L'infortunato deve essere spostato immediatamente dall'ambiente contaminato e tenuto a riposo in un luogo ben ventilato. Consultare il medico
Pelle	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Le aree del corpo che sono entrate in contatto con il prodotto- anche se solo sospettate - devono essere risciacquate abbondantemente con acqua e sapone
Occhi	Sciacquare gli occhi immediatamente ed accuratamente con abbondante acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	Ricorrere a visita medica
Ulteriori informazioni	

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPERM NF

5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Acqua
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno noto.
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Se coinvolto in un incendio il prodotto può rilasciare gas/fumi pericolosi. Non inalare i fumi.
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Utilizzare maschera, guanti ed indumenti protettivi (vedi anche Sezione 8)
Precauzioni ambientali	Contenere le perdite con terra o sabbia. Verificare che il prodotto non fuoriesca in corsi d'acqua o sistemi di drenaggio. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua/nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti
Metodi di rimozione	Raccogliere il prodotto per il riutilizzo se possibile, o per lo smaltimento. Dove appropriato, il prodotto può essere assorbito su materiale inerte.
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Il prodotto deve essere utilizzato in luoghi ben ventilati. Evitare il contatto diretto con il prodotto (vedere anche la Sezione 8). Non mangiare bere o fumare durante l'utilizzo
Condizioni di stoccaggio	Mantenere i contenitori ben chiusi a temperatura ambiente in luoghi ben ventilati
Imballaggi suggeriti	Fusti di plastica
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Provvedere ad una adeguata ventilazione negli ambienti dove il prodotto è immagazzinato o manipolato
Limiti di esposizione	acido cloridrico OEL 8h: 8 mg/m ³ - 5 ppm OEL short: 15 mg/m ³ - 10 ppm – TLV STEL/C 1,34 ppm -2 mg/m ³ ,
<i>Equipaggiamento protettivo personale</i>	
Respirazione	Utilizzare un a protezione delle vie respiratorie, quando c'è il rischio di esposizione a vapori ed aerosoli (vedi EN 141 - EN 143 - EN 149)
Mani/Pelle	Utilizzare guanti di sicurezza che garantiscano una protezione completa, es. PVC, neoprene, nitrile o gomma Utilizzare indumenti che garantiscano una protezione completa della pelle, es. cotone, gomma, PVC o Viton.
Occhi	Utilizzare occhiali di sicurezza a tenuta
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di doccia di emergenza Seguire le buone pratiche di igiene industriale

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPERM NF

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Forma	Liquido
Colore	Marrone
Odore	Pungente
P.to di ebollizione	Circa 100 °C
P.to di Fusione	N/A
P.to di infiammabilità - (PMCC)	>100 °C
Proprietà di decomposizione	N/E
Proprietà esplosive	N/A
Proprietà ossidanti	N/A
Pressione di vapore	N/A
Densità Relativa (20 °C)	1.00 – 1,10
Solubilità in acqua	Solubile
pH	9 – 11
Coefficiente di ripartizione (n- octanolo/H₂O)	N/A
Densità dei Vapori	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità	Stabile in condizioni normali
Condizioni da evitare	Nessuna nota
Materiali da evitare	Forti agenti ossidanti, isocianati, aldeidi, chetoni, anidridi, fenoli, nitrati, composti alogenati, acidi
Prodotti di decomposizione pericolosi	Stabile in condizioni normali

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta	LD50 (ratto, orale) = > 500 < 1000 mg/kg* *Basato sui componentis
Corrosione irritazione della pelle	Non corrosivo (B.40 Bis - Reg. 440/2008/EC).
Contatto con la pelle:	Nocivo ed Irritante
Contatto con gli occhi:	Irritante
Inalazione	Irritante
Ingestione:	Nocivo
Sensibilizzazione	Dati non disponibili
Tossicità cronica	Dati non disponibili

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPERM NF

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Nessun dato disponibile.
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile.
Effetti ecotossicologici	Nessun dato disponibile.
Altri dati	Utilizzare in accordo ai criteri di buona pratica industriale, evitando la dispersione del prodotto nell'ambiente.
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Se possibile recuperare il prodotto, altrimenti smaltire in discarica autorizzata o incenerire in accordo con le normative locali. Principale legislazione generale, quando e se del caso: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi emendamenti	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
ADR/RID	Non regolamentato
IMDG	Non regolamentato
IATA	Non regolamentato
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
Classificazione CEE	Xn Nocivo; Xi Irritante
Simboli di pericolo	
contiene:	Esandinitrile idrogenato, frazione alto bollente
Fraasi di rischio	R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione. R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Consigli di prudenza	S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti
Legislazione di riferimento:	Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008 Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
16. ALTRE INFORMAZIONI	
<i>* Dati modificati rispetto alla versione precedente</i>	
Testo completo delle pertinenti Fraasi R Sez. 3 R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione. R34 Provoca ustioni. R37 Irritante per le vie respiratorie.	
Principali fonti bibliografiche: Data di revisione Mar. 2012	

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPERM NF

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)

LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)

LD50: dose letale media (median lethal dose)

NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)

PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)

PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)

vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)

TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore

TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine

TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto AVAGREENLUBE

Numero di registrazione 01-2119485821-32

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Lubrificante per fluidi di perforazione a base di olio vegetale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia
laboratorio.roma@avaspa.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111;
Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto, nelle condizioni previste per l'impiego a cui è destinato, non presenta rischi per gli utilizzatori. Tuttavia, il contatto ripetuto e prolungato, se accompagnato da scarsa igiene personale, può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli: Nessun pericolo significativo per l'ambiente.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica > 99% di esteri di acidi grassi

Composizione

Nome Chimico	N° CAS	N° CE	Concentrazione [%]
Miscela di esteri metilici di acidi grassi di origine vegetale	68990-52-3	273-606-8	100

Ingredienti pericolosi

Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

Può causare irritazione. Rimuovere subito eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15- 20 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazioni, vista

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

In caso di inalazione:

offuscato o rigonfiamenti

persistenti, consultare un medico specialista..

A temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se la vittima è incosciente e: In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere scarpe ed indumenti contaminati. Lavare accuratamente con molta acqua; usare, se disponibile, sapone neutro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non noto

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere punto 11

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei:

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma. Usare acqua nebulizzata per il raffreddamento delle superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale addetto alle operazioni di spegnimento.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al suo punto di infiammabilità. In caso di combustione incompleta può formarsi fumo e ossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare vestiario protettivo completo di apparecchio autorespiratore SCBA con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando dispositivi di protezione adeguati (Vedi punto 8.2.1). Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

6.2. Precauzioni ambientali

SPANDIMENTI NEL SUOLO

Bloccare la perdita all'origine. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o avvallamenti. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera. Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti idonee e raccoglierlo in contenitori.

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti .

SPANDIMENTI SULL'ACQUA

Circoscrivere immediatamente la perdita con barriere galleggianti.

Avvertire gli altri natanti del pericolo. Informare le autorità competenti (portuali, marittime, etc.).

Rimuovere il prodotto dalla superficie con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti idonee..

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole fuoriuscite possono essere asciugate con panni di carta .I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Per grandi sversamenti : Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e raccoglierlo in contenitori. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti .

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione adeguati (Vedi punto 8). Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti .Evitare di respirare i vapori o la nebbia . Non ingerire. Lavare le mani dopo la manipolazione . In caso di manipolazione ad elevate temperature o con apparecchiature meccaniche ad alta velocità , si possono formare vapori o nebbie ed è richiesto un luogo di lavoro molto ben ventilato. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto

MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI : Acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, teflon. La compatibilità con le materie plastiche può variare ; si consiglia la verifica prima dell'uso . **USE ONLY FPM MATERIALS FOR SEALING**

Temperatura di carico/scarico : ambiente

Temperatura di stoccaggio : conservare in contenitori chiusi e a temperature comprese tra 10 °C e 48 °C .

Tenere i contenitori chiusi. Non mangiare né fumare durante la manipolazione del prodotto.

Evitare perdite e trafilamenti per prevenire rischi di scivolamento.

AVVISO RECIPIENTI VUOTI : non pressurizzare, tagliare etc. o esporre i recipienti al calore, a fiamme o scintille ; i contenitori potrebbero esplodere causando il ferimento o la morte .Non tentare

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

7.3 Usi finali specifici:	di pulirli poiché il residuo è difficile da rimuovere .I fusti vuoti devono essere scolati, tappati e inviati al ricondizionamento secondo le norme vigenti
	Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo	
Limiti di esposizione professionale <i>Non stabiliti</i>	
8.2. Controlli dell'esposizione	
Precauzioni impiantistiche	Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria . (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose) In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili
Mezzi protettivi individuali	
Informazioni generali	Il materiale può essere scivoloso se bagnato
Protezione degli occhi:	Qualora sia probabile solo un contatto accidentale, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (UNI EN 166)
Protezione della pelle:	Utilizzare tuta da lavoro in materiale idoneo ; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli .E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro .(UNI EN 465-466 – 467). Non sono necessarie altre protezioni particolari se il contatto con la pelle e con gli occhi è preliminarmente evitato.
Protezione delle mani:	Nei casi di potenziale contatto, usare occhiali di sicurezza, indumenti e guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile. CEN standard EN 420, 374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni d'usura .
Protezione respiratoria:	Qualora la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti di esposizione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori e per polveri/nebbie(esempio maschera con filtri di tipo A1P2 o A2P2 . CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere , EN 149,143 su filtri).
Norme generali protettive e di igiene del lavoro	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate
8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale	Non assegnato.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali	
Aspetto	Liquido limpido
Colore	aranciato
Odore	dolciastro vegetale

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

Soglia olfattiva	Informazione non disponibile
pH a 25 °C	Non applicabile
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di ebollizione	> 200 °C
Punto di infiammabilità	> 130 °C
Tasso di evaporazione	Informazione non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Informazione non disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Informazione non disponibile
Tensione di vapore	Informazione non disponibile
Densità dei vapori	Informazione non disponibile
Densità relativa	0,883 (15 °C)
Densità apparente	Non applicabile
Solubilità in Acqua a 20 °C	Trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Informazione non disponibile
Temperatura di auto-ignizione	Informazione non disponibile
Temperatura di decomposizione	Informazione non disponibile
Viscosità	4,4 mm ² /s (40 °C ASTM D 445)
Proprietà esplosive	Informazione non disponibile
Proprietà ossidanti	Informazione non disponibile
9.2 Altre informazioni	
Punto di scorrimento	< - 13 °C
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	Stabile alle normali condizioni d' utilizzo.
10.2. Stabilità chimica	Stabile alle normali condizioni d' utilizzo.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Dati non disponibili
10.4. Condizioni da evitare	Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere , luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione
10.5. Materiali incompatibili	Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno da segnalare specificatamente. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1 informazioni su effetti tossicologiche	
Tossicità acuta	Non classificato
Ingestione	Risciacquare la bocca e bere molta acqua. Chiedere subito un consiglio medico
Corrosione/irritazione cutanea	Dopo lunga esposizione è possibile rischio di irritazione
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	E' possibile un irritazione delle mucose
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Dati non disponibili
Mutagenicità delle cellule germinali	Dati non disponibili
Cancerogenicità	Dati non disponibili

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

Tossicità per la riproduzione	Dati non disponibili
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Dati non disponibili esposizione singola	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Dati non disponibili esposizione ripetuta	
Pericolo da aspirazione	Dati non disponibili

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità acuta	Tossicità acuta (pesci) LC 50 > 100 mg RME / L Tossicità acuta (batteri) EC50 > 100 mg RME /L
12.2. Persistenza e degradabilità	70 % 28 gg (metodo OECD 301 B).
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4. Mobilità nel suolo	Non valutato
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB
12.6. Altri effetti avversi	Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi , limitando lo scambio dell'ossigeno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Il materiale deve essere riciclato se possibile. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).

Imballaggi non puliti

AVVERTENZA RECIPIENTI VUOTI : I contenitori completamente svuotati non devono essere dispersi nell'ambiente, ma affidati per lo smaltimento ad operatori come previsto dalle vigenti normative. Non esporre i contenitori a fonti di calore ,fiamme,elettricità o altre fonti di innesco : possono esplodere causando il fermento o la morte .

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARpol 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGREENLUBE

(Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

VOC : Prodotto non VOC

EC 1907/2006 Annex XIV (Lista sostanze soggette ad autorizzazione) SVHC : Prodotto non SVHC

Sostanza non soggetta a restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2)

ISS cod : non pertinente

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è ancora stata effettuata in accordo al regolamento REACH

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)

LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)

LD50: dose letale media (median lethal dose)

NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)

PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)

PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)

vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)

TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore

TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine

TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGEL

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	AVAGEL
Applicazione	Viscosizzante per fluidi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza*	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile*	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	L'inalazione delle polveri può causare pneumoconiosi. Evitare di generare polveri. Non respirare le polveri.
Pelle	Può causare irritazione dopo contatto prolungato
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non ingerire. Può causare lesioni alle mucose
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	L'inalazione ripetuta di polveri fini può causare pneumoconiosi.
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Nessuno
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Bentonite: idrosilicati complessi di Al, Fe, Mg, Ca, Na EINECS-No. 215-108-5; CAS-No. 1302-78-9
Ingredienti pericolosi	Il prodotto contiene piccole quantità di: <i>Silice cristallina</i> : EINECS-No. 238-878-4; CAS-No 14808-60-7 sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta. Trattare la sintomatologia. Rivolgersi ad un medico
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua . Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	
5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Non applicabile. Non combustibile.

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGEL

Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno.
Equipaggiamento protettivo	
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri.
Precauzioni ambientali	Non sono previsti effetti dannosi
Metodi di rimozione	Rimuovere se possibile con sistema aspirante per evitare generazione di polveri. Evitare l'aggiunta di acqua: può causare scivolosità del pavimento
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare di generare le polveri. Non respirare le polveri. Utilizzare una maschera antipolvere
Condizioni di stoccaggio	Conservare in luogo asciutto.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale raccomandata; locale esausta in caso di generazione di polveri
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)	<i>Silice cristallina (frazione respirabile)</i> TLV-TWA = 0.025 mg/m ³ A2 = sospetto cancerogeno per l'uomo: silicosi, fibrosi, cancro ai polmoni <i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere approvata NIOSH/MSHA
Mani/Pelle	Guanti e indumenti protettivi raccomandati
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere
Colore	Bianco-grigio chiaro
Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	1150-1350 °C
P.to di infiammabilità	N/A
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Data di revisione Set. 2008	Pagina 2/4

Scheda di Sicurezza Prodotto AVAGEL

Tensione di vapore	N/A
Densità relativa	2.5
Solubilità in acqua	Disperdibile
pH (5% disp.)	7.5-10.5
Viscosità	N/A
Densità apparente	0.7-0.9 g/cc
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	Umidità.
Materiali da evitare	Nessuno
Prodotti di decomposizione pericolosi	
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare irritazione della pelle per contatto prolungato. Può causare lievi irritazioni
Sensibilizzazione	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	L'inalazione delle polveri fini può causare pneumoconiosi
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile. Prodotto minerale
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	N/A
Gruppo di imballaggio	N/A

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAGEL

ADR/RID

Classe Non regolamentato

Identificazione di pericolo Non regolamentato

IMDG Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

Em S

IATA Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE*

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Fraasi di rischio

Consigli di prudenza S22: non respirare le polveri

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI*

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAFLUID NP

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	AVAFLUID NP
Applicazione	Disperdente per fanghi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-mail del responsabile	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ-Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	L'inalazione delle polveri può causare pneumoconiosi. Evitare di generare polveri. Non respirare le polveri.
Pelle	Può causare irritazione dopo contatto prolungato
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non ingerire. Può causare lesioni alle mucose
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	L'inalazione ripetuta di polveri fini può causare pneumoconiosi.
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Nessuno
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Lignosulfonato ferrico CAS No. 39331-38-9
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta. Trattare la sintomatologia. Rivolgersi ad un medico
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	
5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Acqua, schiuma, polvere

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAFLUID NP

Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri.
Precauzioni ambientali	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Non contaminare le falde acquatiche.
Metodi di rimozione	Rimuovere se possibile con sistema aspirante per evitare generazione di polveri.
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare di generare le polveri. Non respirare le polveri. Utilizzare una maschera antipolvere
Condizioni di stoccaggio	Conservare in luogo fresco e asciutto e lontano da agenti ossidanti
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale raccomandata; ventilazione locale esausta in caso di generazione di polveri
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)	<i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA=10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere approvata NIOSH/MSHA
Mani/Pelle	Guanti e indumenti protettivi raccomandati
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere
Colore	Marrone
Odore	Leggero, tipico
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	> 125°C
P.to di infiammabilità	N/A
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Data di revisione Nov. 2008	Pagina 2/4

Scheda di Sicurezza Prodotto AVAFLUID NP

Densità relativa	N/A
Solubilità in acqua	Solubile
pH (10% disp.)	Circa 3-4
Viscosità	N/A
Densità apparente	0.750 kg/l
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	Umidità
Materiali da evitare	Agenti ossidanti
Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno in condizioni normali
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	LD50 (orale ratto) tra 10.0 e 12.6 g/kg
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare irritazione della pelle per contatto prolungato. Può causare lievi irritazioni
Sensibilizzazione	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	L'inalazione delle polveri fini può causare pneumoconiosi
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile.
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	
Gruppo di imballaggio	
ADR/RID	Non regolamentato

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAFLUID NP

Classe		
Identificazione di pericolo		
IMDG	Non regolamentato	
Classe		Rischio secondario:
Em S		
IATA	Non regolamentato	
Classe		Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Fraasi di rischio

Consigli di prudenza S22: non respirare le polveri

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lsg. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI*

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza

AVA EXTRA-DRILL



1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome commerciale: AVA EXTRA-DRILL

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

Additivo per fluidi di perforazione – Stabilizzante di argilla

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

Nome: AVA S.p.A.
Indirizzo: Via Salaria, 1313/C – 00138 Roma
N° telefono: +39 06 8856111
N° fax: +39 06 8889363
Indirizzo e-mail: www.avaspa.it

1.4 TELEFONI DI EMERGENZA*

Telefoni della società: Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111;
Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax: +39 06 8889363

1.5 MAIL RESPONSABILE* dcolantoni@avaspa.it; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

CLASSIFICAZIONE:

Non regolato

PRINCIPALI PERICOLI CHIMICO-FISICI:

Nessuno conosciuto

EFFETTI NEGATIVI:

Per la salute: Evitare il contatto con gli occhi e la pelle
Per l'ambiente: Non contaminare con il prodotto le falde acquifere

SINTOMI CONNESSI ALL'USO PROPRIO/IMPROPRIO:

Nessuno conosciuto

ALTRI PERICOLI:

Nessuno conosciuto

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

DESCRIZIONE GENERALE DEI COMPONENTI, RELATIVE CONCENTRAZIONI E PERICOLI

Prodotto a base di polimeri organici (poli-alcool) in soluzione acquosa.

Nome chimico componente	N° EINECS (o N° ELINCS)	Gamma di concentraz. (%)	N° CAS	Classificazione	
				Simboli	Frase R
Acido Acetico 80%	200-580-7	1-3	64-19-7	C	R10, R35

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

IMMEDIATO INTERVENTO DEL MEDICO:

Descrizione dei sintomi ed effetti; indicazioni per l'immediato soccorso:

- **Inalazione:** Trasportare all'aria aperta. Rivolgersi ad un medico.
- **Contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
- **Contatto con gli occhi:** Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15'. Rivolgersi ad un medico.

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza



AVA EXTRA-DRILL

- Ingestione:** Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Rivolgersi ad un medico.

SPECIFICI STRUMENTI DI SOCCORSO CHE DEVONO ESSERE DISPONIBILI SUL LUOGO DI LAVORO:

5. MISURE ANTINCENDIO

IDONEI MEZZI ESTINGUENTI:

In caso di incendio usare spruzzi di acqua nebulizzata, schiuma, polvere, CO₂.

MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno conosciuto

SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI:

Nessuno conosciuto

SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO:

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PRECAUZIONI PER LE PERSONE:

Eliminazione delle fonti di accensione:	N/A
Disponibilità di una sufficiente ventilazione / protezione respiratoria:	N/A
Controllo delle polveri:	N/A
Prevenzione del contatto con la pelle e con gli occhi:	Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Usare mezzi di protezione individuali. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati.

PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie o in profondità, terreno:	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. Non contaminare le acque di superficie.
Allarme alla zona circostante:	N/A

METODI DI BONIFICA:

Impiego di materiale assorbente:	Per fuoriuscite limitate ed ingenti arginare e recuperare in adeguati contenitori
Riduzione di gas/fumi sviluppatasi, mediante:	N/A
Non usare mai:	N/A
Neutralizzare con:	N/A

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE:

Precauzioni di sicurezza:

- Contenimento, ventilazione locale e generale:** Non ingerire! Non respirare aerosol e nebbie. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavare gli indumenti contaminati prima della riutilizzo. Usare indumenti protettivi adatti
- Provvedimenti per impedire la dispersione in atmosfera, la produzione di polveri ed incendi:** N/A
- Provvedimenti per la protezione dell'ambiente:** N/A
- Requisiti specifici:** N/A

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza



AVA EXTRA-DRILL

7.2 IMMAGAZZINAMENTO:

Condizioni di sicurezza:

- **Progettazione di ambienti o contenitori:** Ventilazione generale raccomandata
- **Materiali incompatibili:** Nessuno conosciuto
- **Condizioni di conservazione:** Conservare i contenitori ben chiusi a temperatura ambiente.
- **Particolari attrezzature elettriche:** N/A
- **Prevenzione dell'elettricità statica:** N/A
- **Limiti quantitativi:** N/A
- **Tipologia dei materiali utilizzati per l'imballaggio / contenitori:** N/D

7.3 IMPIEGHI PARTICOLARI:

Raccomandazioni: N/A

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE:

Acido acetico 80%

Nazionali: N.A.

Comunitari: N.A.

ACGIH (2006): TLV-TWA = 10 ppm TLV-STEL = 15 ppm (irritazione apparato respiratorio superiore e agli occhi; funzionalità polmonare)

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

- 8.2.1.1 **Protezione respiratoria** Normalmente non necessaria
- 8.2.1.2 **Protezione delle mani** Guanti resistenti
- 8.2.1.3 **Protezione degli occhi** Occhiali di sicurezza
- 8.2.1.4 **Protezione della pelle** Indumenti protettivi standard

8.2.2 **Controllo dell'esposizione ambientale** N/A

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI GENERALI:

Aspetto:

- **Stato fisico a 20°C:** Liquido
- **Colore:** Bruno
- **Odore:** Caratteristico

9.2 IMPORTANTI INFORMAZIONI SULLA SALUTE UMANA, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE:

pH (tal quale): 9 – 11

Punto/Intervallo di ebollizione (°C): > 100

Punto di infiammabilità (PMCC liquidi, °C): > 100

Infiammabilità (solidi): N/A

Infiammabilità (sol e liq allo stato gas, gas, %vol): Limite esplosività inf.: N/D Limite esplosività sup.: N/D

Proprietà esplosive: N/A

Proprietà comburenti (mm/s): N/A

Pressione di vapore (°C @ 1 atm): N/D

Densità relativa (g/cm³): 1.15 – 1.21

Solubilità: Idrosolubilità: miscibile
Liposolubilità: N/D

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log P_{ow}): N/D

Viscosità (concentraz., Pa·s @ 20°C): N/D

Densità vapori (aria = 1): N/D

Velocità di evaporazione (rispetto a): N/D

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza



AVA EXTRA-DRILL

9.3 ALTRE INFORMAZIONI:

Autoinfiammabilità (°C):	N/A
Limite inferiore di esplosività delle polveri in aria (°C):	N/A
Autoinfiammabilità della nube di polvere (°C):	N/A
Punto/intervallo di fusione (°C):	N/A
Temperatura di decomposizione (°C):	N/D
Densità apparente (g/cm ³):	N/A
Miscibilità con altri solventi:	N/D
Punto di scorrimento (°C):	N/D
Conduttività (S/m):	N/D
Gruppo di gas:	N/A

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

Nessuna nota

10.2 MATERIALI DA EVITARE:

Nessuno noto

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

In caso di incendio sviluppa CO_x, NO_x

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE:

Nessuno noto

ORGANI BERSAGLIO: N/D

SINTOMI: N/D

INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE:

Inalazione:	N/D	
Ingestione:	LD ₅₀ (orale, ratto) = 23854 mg/kg	(riferito a alcool polivinilico)
Contatto con la pelle e con gli occhi:	LD ₅₀ (dermale, coniglio) = 7490 mg/kg	(riferito a alcool polivinilico)
	LC ₅₀ (dermale, coniglio) = 1060 mg/kg	(riferito ad acido acetico 80%)

EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONE A BREVE ED A LUNGO TERMINE:

Sensibilizzazione:	N/D
Cancerogenesi:	N/D
Mutagenesi:	N/D
Tossicità per la riproduzione:	N/D
Narcosi:	N/D

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ:

Acquatica:	N/D
Terreno:	N/D

12.2 MOBILITÀ: N/D

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza



AVA EXTRA-DRILL

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ: N/D

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO: N/D

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI: N/D

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

DESCRIZIONE E MISURE DI SICUREZZA NELLA MANIPOLAZIONE DI ECCEDEXE E RESIDUI:

N/D

METODI DI SMALTIMENTO IDONEI DELLA SOSTANZA:

Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento secondo la normativa vigente. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

METODI DI SMALTIMENTO IDONEI DEGLI IMBALLAGGI CONTAMINATI:

Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento secondo la normativa vigente.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI RIFIUTI:

N/D

DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI IN VIGORE:

N/D

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

NUMERO ONU: N/A

GRUPPO DI IMBALLAGGIO: N/A

DESCRIZIONE CORRETTA PER LA SPEDIZIONE:

N/A

CLASSIFICAZIONE PER IL TRASPORTO:

ADR/RID/RMP:

- Classe:
- Codice classificazione:
- Etichetta:
- Pannello arancione di pericolo:



- Scheda CEFIC:

IMO:

- Classe:
- Etichetta:
- EmS:
- Rischio secondario:

IATA:

- Classe:
- N° identificazione:
- Etichetta:
- Rischio secondario:

PRECAUZIONI PARTICOLARI:

N/A

Data: 22-Giu-2009
Rev.: 1
Sostituisce: 0

Scheda Dati di Sicurezza



AVA EXTRA-DRILL

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI CHE FIGURANO SULL'ETICHETTA:

Classificazione CE:	Pericoloso <input type="checkbox"/>	Non pericoloso <input checked="" type="checkbox"/>
Responsabile dell'immissione sul mercato:	AVA S.p.A. Via Salaria, 1313/C – 00138 Roma	
Contiene: (Nome chimico della sostanza)	Soluzione acquosa di poli-alcool	
Simboli di pericolo:	Nessuno	
Indicazione di pericolo:		
Fraresi di rischio (R):	--	
Consigli di prudenza (S):	S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e la pelle	

INDICAZIONE DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI COMUNITARIE IN RELAZIONE ALLA PROTEZIONE DELL'UOMO O DELL'AMBIENTE:

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lsg. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI RILEVANTI PER LA SICUREZZA, LA SALUTE E L'AMBIENTE:

Testo integrale delle pertinenti frasi R (sez. 2 e 3):	R10 Infiammabile R35 Provoca gravi ustioni
Raccomandazioni per l'uso ed eventuali restrizioni:	
Ulteriori informazioni:	
Fonti dei dati utilizzati:	

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

I dati e le informazioni contenute nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che se ne deve fare.

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:	
Nome commerciale del prodotto	VISCO XC84
Numero di registrazione	Non disponibile
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Viscosizzante per fluidi di perforazione	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ava S.p.A. Via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italia laboratorio.roma@avaspa.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli:

Pericolo di esplosione della polvere quando finemente dispersa in aria.
Il materiale o le superfici bagnate su cui è sparsa la polvere possono divenire molto scivolose può essere scivoloso quando sono bagnate
L'ingestione del prodotto può causare la formazione di una massa gelatinosa con rischio di ostruzione intestinale.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica	100% Polisaccaride (C ₃₅ H ₄₉ O ₂₉) _n Gomma xantano CAS N° 11138-66-2 EINECS-No234-394-2
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.
In caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente con acqua per almeno 15' tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
In caso di inalazione:	Portare l'infortunato all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Sciacquare il naso e la bocca con acqua, e trattare la sintomatologia
In caso di contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

In caso di ingestione:	acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. In caso di sintomi o nel caso di una ingestione in grande quantità, consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:	Non noto
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Non noto
5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei:	In caso di incendio usare spruzzi di acqua nebulizzata, schiuma, polvere, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei:	Nessuno noto.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Rischi di incendio e successiva propagazione di fiamme o esplosioni secondarie devono essere prevenuti evitando l'accumulo di polvere, ad es. su pavimenti e mensole
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare adeguati indumenti di protezione. indossare indumenti di protezione e apparati autonomi di respirazione.
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza	
	Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare i dispositivi di protezione personale adeguati. Evitare la formazione di polvere. Proteggere dall'acqua. Il materiale può essere scivoloso quando è bagnato
6.2. Precauzioni ambientali	Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Non contaminare le acque di superficie. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Rimuovere quanto possibile con scopa, paletta o sistema aspirante. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Dopo la raccolta dilavare con acqua
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	
7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO	
7.1 Manipolazione:	
Precauzioni per la manipolazione sicura	Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non respirare la polvere prodotta da questo materiale. Adottare buone norme di ordine e pulizia. Non sono richieste speciali misure per la manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Ridurre al minimo la formazione di polveri in sospensione d'aria e l'accumulo sulle superfici. Impiegare utensili antiscintilla.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:	
Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto	Conservare in luogo coperto, asciutto e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare la formazione e l'accumulo di polvere. Evitare la presenza di sorgenti di innesco (scintille, fiamme libere) e l'accumulo di cariche elettrostatiche
7.3 Usi finali specifici:	Non disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Nessun limite stabilito

8.2. Controlli dell'esposizione

Precauzioni impiantistiche

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri

Mezzi protettivi individuali

Informazioni generali

Il materiale può essere scivoloso se bagnato

Protezione degli occhi:

Portare occhiali di sicurezza

Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi da lavoro standard (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

Protezione delle mani:

Guanti impermeabili

Protezione respiratoria:

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione /per le vie respiratorie.
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso FFP2 (Norma Europea 143).

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Fontana per gli occhi nelle vicinanze

8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente. Non assegnato.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere
Colore	Bianco-giallino
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Informazione non disponibile
pH a 25 °C	6.0 – 8.0 (10 g/l acqua)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Informazione non disponibile

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Temperatura di accensione: < 200 °C
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Informazione non disponibile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità dei vapori	Non applicabile
Densità relativa	Informazione non disponibile
Densità apparente	650 - 850 kg/m ³
Solubilità in Acqua a 20 °C	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Informazione non disponibile
Temperatura di auto-ignizione	Informazione non disponibile
Temperatura di decomposizione	Informazione non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Informazione non disponibile
Proprietà ossidanti	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.2. Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare di diffondere la polvere: La polvere può formare miscele esplosive con aria. Esposizione all'umidità per periodi prolungati. Evitare la presenza di sorgenti di innesco (fiamme, scintille) o l'accumulo di cariche elettrostatiche.
10.5. Materiali incompatibili	Nessuno noto
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Fumi nocivi (CO, CO ₂) se coinvolto in incendio La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1 informazioni su effetti tossicologiche	
Informazioni generali	Non si conoscono effetti avversi sulla salute umana provocati da questo prodotto
Tossicità acuta	Non classificato
 Ingestione	LD50 (orale ratto) > 45000 mg/kg*
 Inalazione	Non classificato.*
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato*
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato.*
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
Cancerogenicità	Non classificato
Tossicità per la riproduzione	Non classificato

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Non classificato
esposizione singola

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Non classificato
esposizione ripetuta

Pericolo da aspirazione Non classificato

** Dati di letteratura*

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta LC₅₀/96h/trota = 420 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità > 93% dopo 14 giorni (DIN EN 29888)
BOD₅: 200 mg O₂/g

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono previsti effetti dannosi

12.4. Mobilità nel suolo

Solubile in acqua. Non sono previsti effetti dannosi

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT - vPvB: Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

Il prodotto non contiene sostanze considerate nocive o tossiche per gli organismi acquatici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Il materiale deve essere riciclato se possibile. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento). Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

Imballaggi non puliti

I Contenitori vuoti possono essere eliminati in discariche secondo le vigenti leggi locali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione Non regolamentato

14.1 Numero ONU Non applicabile

14.2 Nome di spedizione ONU Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di Non applicabile
Marpol 73/78 ed il codice IBC

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Informazione non disponibile

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO XC84

16. ALTRE INFORMAZIONI

*** Sezioni modificate rispetto alla versione precedente**

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
- EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
- LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
- LD50: dose letale media (median lethal dose)
- NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
- PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
- PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
- vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
- TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
- TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
- TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	VISCO 83 XLV
Applicazione	Riduttore di filtrato per fanghi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza*	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile*	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	Ripetuta o prolungata esposizione può irritare le vie respiratorie. Evitare di generare polveri.
Pelle	Non sono previsti effetti dannosi. Evitare il contatto con la pelle.
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non ingerire. L'ingestione del prodotto può causare la formazione di una massa gelatinosa con rischio di ostruzione intestinale.
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Il pavimento bagnato su cui è sparsa la polvere può divenire molto scivoloso. La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione.
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Polimero celluloso polianionico CAS N° 9004-32-4
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta, trattare la sintomatologia
Pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare con acqua. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	In caso di incendio usare spruzzi di acqua nebulizzata, schiuma, polvere, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno.
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione.
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Precauzioni ambientali	Non contaminare le acque di superficie.
Metodi di rimozione	Rimuovere quanto possibile con scopa, paletta o sistema aspirante. L'eventuale uso di acqua rende infatti pericolosamente scivoloso il pavimento.
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare la formazione di polveri, mantenere una buona ventilazione e l'area pulita.
Condizioni di stoccaggio	Mantenere all'asciutto. Stoccare in luogo coperto
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale consigliata
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)*	<i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ polmoni <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³ polmoni
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere (qualora le condizioni di uso lo richiedano)
Mani/Pelle	Guanti impermeabili. Indumenti protettivi standard
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere granulare
Colore	Giallastro
Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/A
P.to di infiammabilità (PMCC)	Nessuno
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Data di revisione Dic. 2008	Pagina 2/4

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

Tensione di vapore	N/A
Densità relativa	N/A
Solubilità in acqua	Solubile
pH (soluzione al 2%)	6.5 - 9.5
Viscosità	N/V
Densità apparente	> 450 kg/m ³
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	A temperature superiori a 250 °C si decompone
Materiali da evitare	Nessuno noto
Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno noto
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	LD ₅₀ (orale ratto) > 2000 mg/kg
Irritazione primaria pelle/occhi	Non irritante per la pelle (test OECD n.404) Leggermente irritante per gli occhi (test OECD n.405)
Sensibilizzazione	Dati non disponibili
Tossicità cronica	Dati non disponibili
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Biodegradabilità (28 g) < 5% (prodotto biodegradabile) COD = 900 mg/g
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Solubilità e mobilità: alta Bioaccumulo: non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	LC ₀ (<i>Brachydanio rerio</i> , 96h) > 2000 mg/kg LC ₁₀₀ (<i>Brachydanio rerio</i> , 96h) > 4000 mg/kg EC ₅₀ (<i>batterica</i> , 96h) > 10000 mg/kg
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

Numero UN

Gruppo di imballaggio

ADR/RID Non regolamentato

Classe

Identificazione di pericolo

IMDG Non regolamentato

Classe

Rischio secondario:

Em S

IATA Non regolamentato

Classe

Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Fraasi di rischio

Consigli di prudenza

S22: Non respirare le polveri.

Non versare acqua sul prodotto: l'aggiunta di acqua rende scivoloso il pavimento.

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto SODIO CARBONATO (Soda Ash)

1.2 Usi pertinenti identificati

Alcalinizzante e calcium remover per usi industriali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia

Numero telefonico di emergenza

Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111;
Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280

Fax

+39 06 8889363

Indirizzo e-mail persona responsabile della scheda dati di sicurezza

laboratorio.roma@avaspa.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

 GHS07 Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o la Direttiva 1999/45/CE:

 Xi Irritante
R36: Irritante per gli occhi

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Pittogramma di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CEE o la Direttiva 1999/45/CE

Simbolo



Xi Irritante

Frase R:

R36: Irritante per gli occhi.

Frase S:

S22: Non respirare le polveri
S26: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessun rischio

Altri pericoli: Nessuno noto

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Identificazione della sostanza Sostanza inorganica solida

Formula molecolare: Na₂CO₃

Nome chimico	N° CAS	N° CE/EINECS	Concentrazione [%]
Carbonato di sodio	497-19-8	207-838-8	99-100

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Indicazioni generali:** In caso di malessere, consultare un medico.
Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
- In caso di inalazione:** Portare la persona da soccorrere all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico
- In caso di contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non irrita la pelle.
Togliersi di dosso gli abiti contaminati.
Lavare con acqua e sapone per almeno 15 minuti.
Se l'irritazione persiste consultare un medico
- In caso di contatto con gli occhi:** Rossore e dolore.
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto.
Se l'irritazione persiste ricorrere a visita
- In caso di ingestione:** Se il paziente è cosciente sciacquare la bocca e bere abbondante acqua. NON indurre il vomito e ricorrere a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

- Sintomi** Se inalato in concentrazioni elevate, irritazione del naso, gola e polmoni e tosse.
Se ingerito, può causare nausea, dolori addominali, vomito e diarrea.
A contatto con gli occhi: rossore, irritazione, lacrimazione e gonfiore.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Mostrare al medico questa scheda di sicurezza

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere, CO₂.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno noto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Monossido e biossido di carbonio. Composti di sodio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione
Non respirare i fumi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Indicazioni generali: Evitare la formazione di polveri.

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. In caso di formazione di polveri/aerosol, utilizzare una protezione respiratoria
6.2. Precauzioni ambientali	Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo, nelle acque superficiali o nella rete fognaria. In caso di contaminazione delle fogne, del suolo o dei corsi d'acqua avvertire le autorità competenti
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Raccogliere meccanicamente. Per polveri fini usare un aspiratore. Assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare dispositivi di protezione individuale appropriati. Raccogliere e recuperare in appositi contenitori etichettati per il riutilizzo, se possibile, o lo smaltimento. Dopo la raccolta, lavare l'area con abbondante acqua. Tenere lontano dalla zona pericolosa le persone non autorizzate.
6.4 Riferimento ad altre sezioni:	Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13
7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO	
7.1 Manipolazione:	
Precauzioni per la manipolazione sicura	Evitare la formazione di polveri e/o aerosol. Garantire un'adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro dove si può produrre polvere. Utilizzare i dispositivi di protezione individuali. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione	Nessuna misura speciale richiesta: prodotto non combustibile.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:	
Requisiti dei magazzini e dei recipienti	Immagazzinare in un ambiente fresco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi in ambienti secchi e ben ventilati. Prodotto igroscopico
Indicazioni sullo stoccaggio misto	Immagazzinare separatamente dagli acidi, dagli agenti ossidanti e dagli alogeni. (Vedere anche la sezione 10).
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento	Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi in un luogo asciutto e ben ventilato.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
8.1 Parametri di controllo	<i>Nessuno</i>
8.2. Controlli dell'esposizione	
Precauzioni impiantistiche	Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
Mezzi protettivi individuali	
Protezione degli occhi:	Occhiali protettivi resistenti ai chimici. Non usare lenti a contatto
Protezione della pelle:	Indumenti protettivi standard in accordo alla quantità ed alle concentrazione del materiale pericoloso sul luogo di lavoro.
Protezione delle mani:	Guanti protettivi. Il guanto selezionato deve soddisfare la norma EN 374 Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

Protezione respiratoria:	<p>prodotto chimico. Guanti impermeabili in gomma.</p> <p>In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione respiratoria.</p> <p>In caso di esposizioni di breve durata utilizzare una mascherina antipolvere (filtro P2); in caso di esposizioni prolungata usare autorespiratore</p>
Norme generali protettive e di igiene del lavoro	<p>Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle</p>
8.3 Controlli dell'esposizione ambientale:	Non sono richieste speciali precauzioni ambientali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Solido cristallino
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
Punto di fusione	851 °C
Punto di ebollizione	Informazione non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Prodotto non combustibile
Temperatura di auto-ignizione	Non applicabile
Pericolo di esplosione	Il prodotto non è esplosivo
Densità at 20 °C	1,53 g/cm ³
Densità apparente a 20 °C	500-600 kg/m ³
Solubilità in	
Acqua a 20 °C	212 g/l
pH (50 g/l) a 25 °C	11,4

9.2 Altre informazioni

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le indicazioni .
10.2. Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali. Se esposto a temperature molto elevate, può sviluppare prodotti di decomposizione pericolosi.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nota
10.4. Condizioni da evitare	Evitare la formazione di polvere Evitare il calore eccessivo e l'umidità.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Alluminio in polvere.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Monossido e biossido di carbonio. Composti di sodio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni su effetti tossicologiche

Tossicità orale acuta	LD ₅₀ 4090 mg/kg (ratto)
Corrosione/irritazione primaria	

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

Sulla pelle	Esposizione ripetuta e prolungata può causare irritazione della pelle
Sugli occhi	Irritante per gli occhi (Coniglio)
Ingestione:	Se ingerito può provocare malessere
Inalazione:	Se inalato, può causare irritazione.
Sensibilizzazione:	Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Ulteriori dati tossicologici:	Nessun dato ulteriore disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità per i crostacei	LC ₅₀ /96 h = 265 - 565 mg/l (<i>Specie: Daphnia Magna</i>)
Tossicità per i pesci	LC ₅₀ /96 h = 300 - 320 mg/l (<i>Specie: Bluegill sunfish</i>)
12.2. Persistenza and degradabilità	Non applicabile
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili
12.4. Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile o tossica o molto persistente e molto tossica
12.6. Altri effetti avversi	Categoria di pericolo per le acque: classe 1: poco pericoloso per le acque. Effetti localizzati: può modificare il pH ambientale mettendo in pericolo la vita acquatica. Lo scarico di grandi quantità nelle fogne o nelle acque può causare un incremento del pH. Un pH elevato è nocivo per le specie acquatiche. La diluizione riduce il valore del pH. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
Inviare ad impianti di smaltimento o riciclo autorizzati.

Imballaggi non puliti

Gli imballaggi non puliti devono essere smaltiti come rifiuto pericoloso.

Consigli:

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Lavare con acqua prima dello smaltimento

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

- **Classe ADR/RID:** Non classificato pericoloso per il trasporto

Trasporto marittimo IMDG

- **Classe IMDG:** Non classificato pericoloso per il trasporto
- **Marine pollutant:** No

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODIO CARBONATO

• **Classe ICAO/IATA:**

Non classificato pericoloso per il trasporto

Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II del MARPOL73/78 ed il codice IBC
Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50: dose letale media (median lethal dose)
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto SODA CAUSTICA (Idrossido di sodio)

1.2 Usi pertinenti identificati

Agente correzione del pH

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia

Numero telefonico di emergenza

Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111;
Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280

Fax

+39 06 8889363

Indirizzo e-mail persona responsabile della scheda dati di sicurezza

laboratorio.roma@avaspa.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008



GHS05 Corrosione

Met. Corr. 1

H290 Può essere corrosivo per i metalli

Skin Corr. 1A

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o la Direttiva 1999/45/CE:



C Corrosivo

R35: Provoca gravi ustioni.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Pittogramma di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/gli aerosol

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

medico
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali /internazionali.

Etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CEE o la Direttiva 1999/45/CE

Simbolo



C Corrosivo

Frase R:

R35: Provoca gravi ustioni.

Frase S:

S26: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico
S37/39: usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessun rischio

Altri pericoli: Nessuno noto

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Identificazione della sostanza Sostanza inorganica solida

Formula molecolare: NaOH

Nome chimico	N° CAS	N° CE/EINECS	Concentrazione [%]
Idrossido di sodio	1310-73-2	215-185-5	> 98

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione: Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di dolori sottoporre a cure mediche. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco

In caso di contatto con la pelle: togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sciacquare attentamente e abbondantemente. Lavare gli abiti prima di riutilizzarli. Sottoporre a cure mediche

In caso di contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e proteggendo l'occhio illeso. Consultare IMMEDIATAMENTE il medico!

In caso di ingestione: Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. NON indurre il vomito. Richiedere IMMEDIATAMENTE l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Sintomi Provoca gravi ustioni
Rischio di cecità

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare

immediatamente un medico e di trattamenti speciali Mostrare al medico questa scheda di sicurezza

5. MISURE ANTINCENDIO

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Adottare provvedimenti antincendio adatti alle condizioni ed all'ambiente circostante.

Il prodotto non è soggetto ad autocombustione.

E'consigliata l'estinzione a secco.

In caso di estinzione con prodotto umido tenere presente l'inevitabile formazione di liscivia.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

L'incendio circostante può liberare fumi pericolosi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Indicazioni generali:

Assicurare una ventilazione adeguata.

Allontanare le persona non equipaggiate con i dispositivi di protezione o non autorizzate

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare dispositivi di protezione individuale adatti.

Evitare il contatto con la pelle, gli abiti e gli occhi. Evitare la formazione di polvere

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi etichettati.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO*

7.1 Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un'accurata captazione delle polveri ed evitare la formazione di aerosol.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua a disposizione.

La soluzione in acqua sprigiona forte calore.

Utilizzare i dispositivi di protezione personale.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione

Nessuna misura speciale richiesta: prodotto non combustibile

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

Requisiti dei magazzini e dei recipienti	Conservare solo negli imballi originali. Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni alcaline. Materiale idoneo per gli imballi: acciaio inossidabile, Polietilene Materiale non idoneo per gli imballi: Alluminio e leghe di Zinco
Indicazioni sullo stoccaggio misto	Immagazzinare separatamente dagli acidi. Non conservare a contatto con metalli Non conservare a contatto con acqua.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento	Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Conservare in luogo asciutto. Il prodotto è igroscopico.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo	<i>Idrossido di sodio – CAS 1310-73-2</i> TLV-C = 2 mg/m ³
8.2. Controlli dell'esposizione	
Precauzioni impiantistiche	Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
Mezzi protettivi individuali	
Protezione degli occhi:	Occhiali protettivi a tenuta. Protezione per il viso Non usare lenti a contatto
Protezione della pelle:	Tuta protettiva. Scarpe o stivali resistenti ai prodotti chimici
Protezione delle mani:	Guanti protettivi. Il guanto selezionato deve soddisfare la norma EN 374 Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto chimico. Materiale dei guanti: PVC, neoprene o nitrile.
Protezione respiratoria:	In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva. Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro P2, in caso di manipolazioni che producano polvere.
Norme generali protettive e di igiene del lavoro	Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle
8.3 Controlli dell'esposizione ambientale:	Non sono richieste speciali precauzioni ambientali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Solido deliquescente
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
Punto di fusione	323 °C
Punto di ebollizione	1390 °C
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Il prodotto non è infiammabile
Temperatura di auto-ignizione	Non applicabile

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

Pericolo di esplosione	Il prodotto non è esplosivo.	
Densità at 20 °C	2,13 g/cm ³	
Densità apparente a 20 °C	Informazione non disponibile	
Solubilità in Acqua a 20 °C	1090 g/l	
pH a 25 °C	Fortemente alcalino	
9.2 Altre informazioni		
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ		
10.1. Reattività	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme .	
10.2. Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali.	
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Forte reazione esotermica con acidi. Reagisce violentemente con acqua: reazione esotermica. Reazioni con diversi metalli, formando idrogeno. Corrosivo per metalli. In caso di diluizione o scioglimento in acqua si manifesta sempre un forte riscaldamento	
10.4. Condizioni da evitare	Evitare la formazione di polvere Evitare il calore e l'umidità	
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Umidità. Alluminio, piombo, stagno, zinco. Evitare il contatto con acqua e sali di ammonio.	
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vapori corrosivi. Idrogeno	
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE		
11.1 informazioni su effetti tossicologiche		
Tossicità orale acuta	LD ₅₀ Oral	2000 mg/kg (ratto)
Corrosione/irritazione primaria Sulla pelle	Forte effetto caustico sulla pelle e sulle mucose: provoca gravi ustioni	
Sugli occhi	Fortemente corrosivo Offuscamento della cornea che può portare a cecità	
Ingestione:	Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco	
Inalazione:	Il materiale è estremamente distruttivo per le mucosa ed l'apparato respiratorio superiore.	
Sensibilizzazione:	Non si conoscono effetti sensibilizzanti.	
Ulteriori dati tossicologici:		
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE		
12.1. Tossicità		
Tossicità per i crostacei	EC ₅₀ /48 h: 40,4 mg/l (Daphnia sp.)	
Tossicità per i pesci	LC ₅₀ /96 h = 35 - 189 mg/l	
12.2. Persistenza and degradabilità	Non applicabile: la soda caustica è completamente solubile in acqua	
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Nessun accumulo biologico	
12.4. Mobilità nel suolo	Dati non disponibili	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
Sostanze PBT - vPvB:	Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile o	

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

12.6. Altri effetti avversi

tossica o molto persistente e molto tossica

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Classif. secondo le liste):
poco pericoloso

Effetti localizzati: può modificare il pH dell'ambiente circostante
mettendo a rischio le specie acquatiche

Lo scarico di grandi quantità nelle fogne o nelle acque può causare
un aumento del pH. Un pH elevato è nocivo per le specie
acquatiche. La diluizione riduce il valore del pH.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle
acque di scarico e nei canali di raccolta

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di
disperdere il prodotto nell'ambiente

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
Inviare ad impianti di smaltimento o riciclo autorizzati.

Imballaggi non puliti

Gli imballaggi non puliti devono essere smaltiti come rifiuto pericoloso.

Consigli:

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Lavare con acqua prima dello smaltimento

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID



- **Classe ADR/RID:** 8 (C6) Materie corrosive
- **Numero Kemler:** 80
- **Numero ONU:** 1823
- **Etichetta:** 8
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Denominazione ufficiale di trasporto:** 1823 IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO
- **Codice di restrizione galleria:** E

Trasporto marittimo IMDG



- **Classe IMDG:** 8
- **Numero ONU:** 1823
- **Etichetta:** 8
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Numero EMS:** F-A,S-B
- **Marine pollutant:** No
- **UN Proper shipping name:** SODIUM HYDROXIDE, SOLID

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR



- **Classe ICAO/IATA:** 8
- **Numero UN/ID:** 1823

Scheda di Sicurezza Prodotto

SODA CAUSTICA

- **Etichetta:** 8
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **UN Proper shipping name:** SODIUM HYDROXIDE, SOLID

Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Abbreviazioni e acronimi:

- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
- EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
- LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
- LD50: dose letale media (median lethal dose)
- NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
- PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
- PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
- vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
- TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
- TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
- TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	INTAFLOW
Applicazione	Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111; Cell.: +39 3351363386; +39 3355897280; +39 3355710385
Fax	+39 06 8889363
E-Mail responsabile	dcolantoni@avaspa.it ; Daniele Colantoni, HSEQ Coordinator
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	Può causare irritazione alle mucose. Non respirare le polveri
Pelle	Può causare irritazione dopo contatto prolungato
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non sono previsti effetti dannosi per piccole quantità
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Nessuno
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	90-100% Carbonato di Calcio naturale EINECS-No. 207-439-9; CAS-No. 471-34-1
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta, trattare la sintomatologia
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	
5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Non ritenuto combustibile.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno
Data di revisione Nov. 2008	Pagina 1/4

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno.
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri.
Precauzioni ambientali	Non sono previsti effetti dannosi
Metodi di rimozione	Rimuovere con scopa, paletta o sistema aspirante. Dilavare con acqua
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare di generare le polveri
Condizioni di stoccaggio	Conservare in luogo asciutto. Stoccare lontano da acidi
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale consigliata
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)*	<i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
<i>Equipaggiamento protettivo personale</i>	
Respirazione	Protezione normalmente non necessaria. Evitare di generare le polveri
Mani/Pelle	Guanti impermeabili. Indumenti protettivi standard
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze.
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/A
P.to di infiammabilità	Nessuno
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Densità relativa	2.71 g/cm ³ a 20 °C
Solubilità in acqua	0.008 g/l a 20 °C

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

pH	circa 9.4
Viscosità	N/A
Densità apparente	N/V
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile.
Condizioni da evitare	Nessuna
Materiali da evitare	Acidi forti
Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	Dati non disponibili
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare lieve irritazione
Sensibilizzazione	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	Non sono previsti effetti dannosi
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Dati non disponibili
Altri dati	
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento	
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	
Gruppo di imballaggio	
ADR/RID	Non regolamentato
Classe	
Identificazione di pericolo	

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

IMDG	Non regolamentato	
Classe		Rischio secondario:
Em S		
IATA	Non regolamentato	
Classe		Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE	Non classificato
Simboli di pericolo	Nessuno
contiene:	
Fraasi di rischio	
Consigli di prudenza	S22: non respirare le polveri.
Legislazione di riferimento:	
Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008	
Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).	

16. ALTRE INFORMAZIONI

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.